Anno 64 — Sabato 8 Giugno 1929 - Anno VII — N. 137

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre - 17. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 13 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi comuni L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo (?) Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE. Telefoni: Direzione e Amministrazione N. 1-46 — I manoscritti non si restituiscono

Storico avvenimento alla Città del Vaticano

Il Duce e il card. Gasparri scambiano le ratifiche

dei Patti Lateranensi tra S. M. il Re d'Italia e il Sommo Pontefice

IL COMUNICATO UFFICIALE

ROMA, 7.

L'Agenzia «Stefani» comunica:

Stamane, alle ore 11, nella Città del Vaticano, tra S. E. il Cardinale Gasparri e S. E. Mussolini, si è proceduto allo scambio delle ratifiche di Sua Santità il Sommo Pontefice e di S. M. il Re d'Italia relative agli atti stipulati tra la Santa Sede e l'Italia l'11 febbraio 1929. Le alte Parti contraenti nell'atto di procedere allo scambio delle ratifiche dei Patti lateranensi, hanno riaffermato la loro volontà di osservare lealmente, nella parola e nello spirito, non solo il trattato negli irrevocabili reciproci riconoscimenti di sovranità e nella definitiva eliminazione della questione romana, ma anche il concordato nelle sue alte finalità tendenti a regolare le condizioni della Religione e della Chiesa in Italia.

La lettera del S. Padre

Finito lo scambio delle ratifiche, monsignor Pizzardo ha rimesso a S. E. Gasparri una lettera autografa del Santo Padre, pregando di darne lettura ai convenuti. La lettera dice:

«*Signor Cardinale,*

Voglia far portare al nuovo ufficio nostro telegrafico il seguente testo per la immediata trasmissione:

«*A S. M. VITTORIO EMANUELE III* «*Re d'Italia — Il primo telegramma* «*che mandiamo da questa Città del* «*Vaticano è per dire a Vostra Maestà* «*che lo scambio delle ratifiche delle* «*convenzioni lateranensi è, grazie a* «*Dio, da pochi istanti un fatto compiuto.* «*Quod prosperum, felix faustum fortunatumque sit*». *Ed altresì* «*per impartire di tutto cuore una gran*«*de e paterna apostolica benedizione* «*alla Maestà Vostra, alla Augusta Con*«*sorte, a tutta la Reale Famiglia, al*«*l'Italia, al mondo. PIUS P. P. XI*».

Benedicendola insieme col regio Plenipotenziario e con tutti i convenuti al solenne storico atto.

PIUS P. P. XI».

La solenne cerimonia

Fin da stamane nella Città del Vaticano tutto era stato predisposto per la cerimonia dello scambio delle ratifiche, che si è effettuata alle ore 11, nel salone delle Congregazioni dell'appartamento del Cardinale Segretario di Stato S. E. Gasparri, al primo piano del Palazzo Vaticano.

Nel salone, che ha le pareti tappezzate di damasco rosso, si ammirano splendidi affreschi; il soffitto è decorato con stucchi dorati che recano nel centro il grande stemma di Papa Pio X, cui devesi il restauro dell'appartamento. Presso le pareti sono due colonne in marmo che sorreggono vasi giapponesi di grandissimo valore e due colonne sorreggono candelabri e candele a luce elettrica. Nello spazio che divide le due grandi finestre che danno luce al salone, è uno splendido Cristo in avorio; ai due lati artistici vasi di metallo dorato. Nel centro è un tavolo rettangolare coperto da un tappeto cremisi e a ciascuno dei lati cinque poltrone ricoperte di damasco rosso. A ciascun posto è una cartella in cuoio col calamaio, portapenne e porta polverino in argento. Al posto del Cardinale, che è a capo del tavolo, si osservano uno splendido calamaio in metallo dorato e cesellato, una bugia con candela e i testi dei trattati firmati dal Pontefice che sono racchiusi in un astuccio di marocchino.

I trattati, rilegati in velluto cremisi, recano sulla copertina, nel centro, fra due fregi d'oro, lo stemma del Papa sormontato dalla tiara. Lo stemma è ricamato in oro argento e seta. I trattati firmati dal Re, racchiusi in un astuccio di marocchino, sono rilegati in pergamena bianca; tutto intorno alla copertina è disegnato in oro il nodo di Savoia e nel centro è il nuovo stemma dello Stato italiano.

A collazionare i testi dei trattati hanno proceduto il cav. Mameli insieme con Mons. Pizzardo.

L'arrivo del Capo del Governo fra vibranti acclamazioni

Alle 10.40 il Capo del Governo S. E. Mussolini ha lasciato Villa Torlonia in automobile, accompagnato dal Sottosegretario alla Presidenza S. E. Giunta. Il Capo del Governo indossa l'uniforme di Primo Ministro col Collare della Santissima Annunziata e fascia Mauriziana. In una seconda automobile ha preso posto il Ministro delle Finanze S. E. Mosconi, in una terza il Guardasigilli S. E. Rocco, col Capo Gabinetto gr. uff. Saltelli, ed in una quarta l'on. Lando Ferretti Capo dell'Ufficio Stampa di S. E. il Capo del Governo. In altre due vetture sono i funzionari del seguito. I Ministri ed i Sottosegretario alla Presidenza vestono la uniforme.

Lungo il tragitto l'automobile del Capo del Governo è stata riconosciuta dai passanti che hanno salutato romanamente. In Piazza San Pietro, la folla che si era adunata, ha fatto una entusiastica dimostrazione al Duce.

L'ingresso in Vaticano

Il corteo delle automobili è entrato alle 10.50 nel cortile di San Damaso.

A ricevere il Capo del Governo ed i Ministri ai piedi dello scalone sotto la pensilina, erano il Sostituto della Segreteria di Stato mons. Pizzardo, monsignor Borgoncini Duca Segretario degli Affari Ecclesiastici stranieri e l'avvocato Pacelli.

Si è formato subito il corteo preceduto dai sediarii. I gendarmi, che erano in servizio, indossavano la tenuta di mezza gala ed hanno reso gli onori militari al passaggio del Capo del Governo italiano.

Il Cardinale Gasparri, che indossava la porpora, si è recato ad incontrare S. E. Mussolini nella sala di angolo.

L'atto solenne

Gli eminenti personaggi sono quindi entrati nella sala delle Congregazioni ed hanno preso posto dinanzi al tavolo.

Il Cardinale, assistito dall'avv. Pacelli, occupava il posto d'onore, avendo alla destra S. E. Mussolini, S. E. Rocco, S. E. Giunta e il capitano Mameli; alla sinistra mons. Borgoncini Duca, mons. Pizzardo, S. E. Mosconi e mons. Ottaviani.

L'avv. Pacelli ha letto il «motu proprio» del Papa che concede i pieni poteri al Cardinale Gasparri per lo scambio delle ratifiche. Questo documento, che porta scritto in alto «Pius P. P. XI», dice:

«*Sig. Cardinale PIETRO GASPARRI - nostro Segretario di Stato — Essendosi tra la Santa Sede ed il Governo del Regno d'Italia conclusi, e dai rispettivi plenipotenziarii nel giorno 11 febbraio del corrente anno sottoscritto un trattato con quattro allegati ed il concordato, destiniamo Lei, signor Cardinale Pietro Gasparri, Nostro Segretario di Stato a procedere in Nostro nome allo scambio dei relativi strumenti di ratifica, al quale scopo, con la presente, munita della Nostra firma e del Nostro sigillo, La nominiamo Nostro plenipotenziario. — Dato dal Nostro Palazzo Apostolico del Vaticano, nella festa del Corpus Domini, il 30 maggio 1929 — Firmato: PIUS P. P. XI*».

Il testo del verbale

L'avv. Pacelli ha dato quindi lettura del processo verbale, che è scritto in carta pergamena, ed è del tenore seguente:

«*I sottoscritti, debitamente autorizzati, si sono riuniti oggi per procedere allo scambio delle ratifiche di Sua Santità il Sommo Pontefice e di Sua Maestà il Re d'Italia, relative ai seguenti atti stipulati tra la Santa Sede e l'Italia, l'11 febbraio 1929:*

A) Trattato con quattro allegati:

1°) Territorio dello Stato della Città del Vaticano;

2°) Immobili con privilegio di extraterritorialità e con esenzione da espropriazioni o da tributi;

3°) Immobili esenti da espropriazioni e da tributi;

4°) Convenzione finanziaria.

B) Concordato.

Gli strumenti di queste ratifiche essendo stati trovati esatti e concordanti, lo scambio è stato eseguito.

Le alte parti contraenti, nell'atto di procedere allo scambio delle ratifiche dei Patti Lateranensi, hanno riaffermato la loro volontà di osservare lealmente, nella parola e nello spirito, non solo il Trattato, negli irrevocabili reciproci riconoscimenti di sovranità e nella definitiva eliminazione della questione romana, ma anche il Concordato nelle sue alte finalità tendenti a regolare le condizioni della Religione e della Chiesa in Italia.

In fede di che i sottoscritti hanno redatto il presente processo verbale e vi hanno apposto il loro sigillo.

Fatto in doppio originale nel Palazzo Vaticano, il 7 giugno 1929».

La convenzione finanziaria

Dopo di che è stata data lettura della Convenzione finanziaria ed il Ministro Mosconi ha consegnato al Cardinale Gasparri un vaglia della Banca d'Italia di 750 milioni, portante il numero 0,140,697.

Il Cardinale Gasparri ha quindi firmato il verbale, seguito da S. E. Mussolini. Le firme sono state apposte vicino ai rispettivi sigilli.

Dopo le firme e lo scambio dei documenti, monsignor Pizzardo ha consegnato al Cardinale Gasparri la lettera del Papa nella quale questi pregava di spedire subito dall'Ufficio telegrafico della Città del Vaticano il primo telegramma diretto a S. M. il Re d'Italia.

Il testo è stato letto dal Cardinale Gasparri che non riusciva a dominare la propria commozione mentre gli astanti si erano tutti levati in piedi.

Un colloquio tra il Duce e il Card. Gasparri

Alle 11,5 la cerimonia era terminata e Sua Eminenza il Cardinale Segretario di Stato ha invitato il Capo del Governo italiano nel suo studio privato dove tra i due eminenti personaggi ha avuto luogo un colloquio durato oltre un quarto d'ora.

Alle 11.20 Sua Eminenza il Cardinale e S. E. Mussolini hanno attraversato le varie sale e, seguiti dalle altre autorità, si sono recati nella prima loggia dove hanno sostato per una fotografia eseguita da operatori dell'Istituto «Luce» che hanno preso altre fotografie durante lo scambio delle ratifiche.

L'uscita dal Vaticano — Nuove ovazioni al Duce

All'uscita dalla prima loggia il Cardinale Gasparri si è accomiatato da S. E. Mussolini ed è rientrato nel suo appartamento, mentre S. E. il Capo del Governo, con le altre autorità, per lo scalone è disceso fino al cortile di San Damaso. Precedevano i sediarii col Decano di sala cav. Fontana. Veniva quindi S. E. Mussolini con alla destra monsignor Pizzardo e alla sinistra l'avvocato Pacelli. Seguivano il Ministro Mosconi, monsignor Borgoncini Duca, il Ministro Rocco, mons. Ottaviani e altre personalità.

Alle 11.30 S. E. Mussolini è salito nella sua automobile, ossequiato dai presenti, mentre i gendarmi che erano di guardia sotto la pensilina, rendevano gli onori.

Intanto nei pressi del portone di bronzo si era raccolta una grande folla che, quando ha scorto, proveniente da Santa Maria, l'automobile presidenziale, ha attraversato di corsa piazza S. Pietro, improvvisando una entusiastica dimostrazione all'indirizzo di S. E. Mussolini.

Allo sparare del cannone di mezzodì, il portone di bronzo, che era socchiuso dal 1870, è stato spalancato e contemporaneamente il Comandante della gendarmeria pontificia ha istituito i nuovi posti di guardia agli ingressi provvisori della Città del Vaticano, e cioè all'arco delle Campane, al lato sinistro della scalinata di S. Pietro, e lungo la via di Porta Angelica.

Le nomine diplomatiche presso il Quirinale

CITTA' DEL VATICANO, 7.

Il Pontefice ha proceduto alle seguenti nomine: S. E. Mons. Francesco Borgoncini Duca Segretario della S. Congregazione per gli Affari ecclesiastici straordinari, nominato Nunzio Apostolico presso S. M. il Re d'Italia. Faranno parte della Nunziatura Mons. Testa in qualità di Consigliere e Mons. Serena quale Uditore. S. E. Monsignor Pizzardo, Sostituto per gli Affari ordinari e Segretario della Cifra, è nominato Segretario per gli Affari straordinari. Mons. Alfredo Ottaviani, Sottosegretario per gli Affari straordinari, è nominato sostituto per gli Affari ordinari. Monsignor Domenico Tarditi è nominato Sottosegretario per gli Affari straordinari.

Sono stati inoltre nominati: il comm. Camillo Serafini Governatore dello Stato della Città del Vaticano; il cav. di gr. cr. avv. Pacelli Consigliere generale dello Stato Vaticano; il comm. Camillo Beccari Segretario generale del Governatorato; il cav. uff. Bernardino Nogara Direttore dell'Amministrazione speciale della Santa Sede.

Il cav. uff. Bernardino Nogara è fratello di S. E. l'Arcivescovo di Udine. — (N. d. R.)

La risposta del Re al Papa

CITTA' DEL VATICANO, 7.

Ecco il testo del telegramma che Sua Maestà il Re d'Italia ha inviato al Sommo Pontefice Pio XI:

S. S. Papa Pio XI, Città del Vaticano — Sono commosso per il cortese telegramma inviatomi da Vostra Santità, all'atto dello scambio delle ratifiche degli accordi lateranensi. Condivido l'augurio di Vostra Santità ed elevo a Dio il voto che con l'atto odierno abbia inizio la nuova felice era nei rapporti fra la Chiesa e lo Stato. Ringrazio insieme con S. M. la Regina e colla mia Real Famiglia Vostra Santità per l'apostolica benedizione impartitaci.

F.to VITTORIO EMANUELE

Il Papa uscirà il 20 corrente

Apprendiamo che l'uscita del Pontefice dal Vaticano avverrà in forma solenne il prossimo 20 giugno. Si svolgerà in quel giorno una processione grandiosa alla quale parteciperanno centinaia di sacerdoti e che confermerà in modo tangibile il lieto avvenimento della conciliazione. Successivamente, il 29 giugno, il Pontefice consacrerà ufficialmente monsignor Borgoncini Duca a Nunzio pontificio per il Regno d'Italia.

I Bilanci degli Esteri e dell'Istruzione *discussi al Senato*

ROMA, 7.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

Si inizia la discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per esercizio 31 luglio 1929-30 giugno 1930.

RAVA, relatore. — Intende aggiungere brevi parole a quanto è scritto nella relazione. In questa ha parlato di Ambasciate all'estero, dello sforzo mirabile che il Governo nazionale fascista fa per aumentare ed accrescerne l'importanza per diffondere ovunque il nome glorioso d'Italia.

Attualmente due mirabili Ambascerie italiane sono state inviate nel mondo una dell'arte, l'altra del valore. L'Ambasciata dell'arte musicale italiana passa trionfalmente da Vienna a Berlino imponendo le melodie del Bellini del Donizetti del Puccini e suscitando intorno ad esse l'ammirazione e l'entusiasmo, ammirazione ed entusiasmo anche per la persona del Direttore che dirige la sua orchestra come un provetto generale dirige i suoi soldati, entusiasmo vero ed ammirazione per la nostra Patria che veniva salutata col grido di «Viva l'Italia». Magnifica Ambasceria dell'arte nostra che lascerà una traccia notevole della nostra gloria e del vecchio Maestro del risorgimento italiano, di quel risorgimento che il Capo del Governo ha così magnificamente sublimato nel suo ultimo discorso.

La seconda Ambasceria è formata da quella squadra aerea che, partita da Taranto è andata ad Atene e al Bosforo ripercorrendo per così dire a ritroso il viaggio di Ulisse, passando sui luoghi vivi della tradizione della Grecia e dell'Italia, passando su quelle isole dell'Egeo che la politica del Capo del Governo ha riaffermato assolutamente italiane. La squadra aerea del Mediterraneo fu accolta in modo entusiastico e, dice l'oratore, per noi vecchi costituisce una grande soddisfazione poter salutare questa gioventù così forte così agguerrita che va ovunque per la gloria e per la fortuna d'Italia sì che pare ripeta il primo verso sull'aviazione del grande poeta Giovanni Pascoli: «Voli d'Italia, l'Italia dovunque porti le nostre speranze le nostre glorie, le nostre fortune». (vivissimi generali applausi).

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio. L'articolo unico del disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Il Bilancio dell'Istruzione

Si passa alla discussione dello stato di previsione del Ministero della Pubblica Istruzione dal 1 luglio 1929 al 30 giugno 1930.

TAMASSIA, oratore. — Fa alcune osservazioni su vari punti che interessano la cultura nostra e i mezzi per tenerla alta e degna del nostro nome italiano. Per le scuole elementari vorrebbe che prima di estendere i testi elaborati da speciali commissioni, se ne saggiasse la bontà provandoli in qualche scuola. Passando alle scuole medie, nota che i vecchi inconvenienti che dipendono dall'insegnamento impartito da professori competenti solo per legge, (filosofi anche storici e viceversa) perdurano e rimangono ancora i programmi troppo difficili e densi e vari delle materie per l'esame di maturità. Programmi che non sono mai esauriti a tempo o che si svolgono a precipizio. Si aggiunge anche un programma sulla storia delle Corporazioni che l'oratore esamina per rispetto al contenuto e all'esattezza storica. Qualche parola è destinata a chiarire la condizione degli archivi delle Accademie delle biblioteche che attendono molto dalla vigilanza del Governo.

RAINA. — Ricorda che nella seduta del 20 dicembre scorso pronunciò aspre parole nella discussione del disegno di legge per il Congresso dei bibliotecari. Oggi non potrebbe ripetere che tali parole e tornare a manifestare la fiducia che la causa delle biblioteche non potrà avere una decorosa soluzione se non venga presa a cuore dal Capo del Governo.

QUEIROLO. — Svolge il seguente ordine del giorno: «Il Senato esprime il voto che sia ripristinato nelle Università, disciplinandone le prerogative, il titolo di professore emerito da conferirsi a quei professori che per ragioni di raggiunti limiti di età o per altra legittima ragione lasciano l'insegnamento e ne siano riconosciuti meritevoli».

La seduta termina alle 18. Domani seduta alle 16 per la continuazione della discussione del Bilancio della Pubblica Istruzione.

LA CROCIERA AEREA ITALIANA

La 3.ª tappa felicemente compiuta

VARNA, 7.

Lo stormo di 35 idrovolanti italiani ha lasciato le acque del Bosforo alle 9.45 con decollaggio sincrono ed ha compiuto la tappa Costantinopoli-Varna (chilometri 274) in circa due ore. Gli apparecchi sono infatti giunti sul cielo della Bulgaria alle ore 11.45. In omaggio alla convenzione di Losanna che vieta il passaggio degli Stretti ad un numero di aeroplani armati superiore a due, una parte degli idrovolanti italiani sono giunti a Varna dal mare di Marmora sorvolando la terra. Questa terza tappa è stata compiuta con tempo continuamente mutevole. Il decollaggio sul Bosforo è avvenuto sotto la pioggia. Nel Mare Nero il sole ha finito per trionfare sulle nuvole per cui quando il rombante stormo dei grossi apparecchi è giunto in vista di Varna, tutta la popolazione si è riversata sulla spiaggia.

L'arrivo a Varna — Indescrivibile entusiasmo

VARNA, 7.

Proveniente da Costantinopoli è giunto lo stormo degli idrovolanti italiani che compiono la crociera aerea nel Mediterraneo orientale e nel Mar Nero. L'arrivo degli apparecchi italiani ha suscitato indescrivibile entusiasmo. Grande folla era presente convenuta specialmente da Sofia da dove erano giunti i principali rappresentanti della stampa bulgara. Sulla banchina del porto mentre la banda della Marina bulgara suonava la Marcia Reale si è fatto incontro a S. E. il Ministro bulgaro delle ferrovie Magiaroff che ha salutato il capo della Crociera italiana a nome di Re Boris e del Governo bulgaro, facendosi interprete dei sentimenti della Nazione bulgara verso l'Italia. S. E. Balbo ha ricambiato il cortese benvenuto che riconferma, egli ha detto, le tradizioni di antica amicizia che legano il popolo bulgaro al popolo italiano. Altre parole beneauguranti alla Crociera aerea ha detto il colonnello Solarof comandante del Corpo d'Armata di Varna, S. E. Balbo ha risposto ringraziando.

Fra le numerose personalità presenti all'arrivo dello stormo italiano erano l'ispettore dell'aviazione bulgara, Gherghikoff capo delle organizzazioni fasciste della Bulgaria molto affini alle italiane per il nome e per la caratteristica camicia nera. Intanto gli apparecchi bulgari, si erano levati in volo volteggiando sulla città festosamente imbandierata.

S. E. Balbo con gli ufficiali comandanti la Crociera accompagnati dall'incaricato di affari d'Italia a Sofia conte Roncalli da tutto il personale della legazione italiana dal console generale italiano a Varna fra due fitte ali di popolo plaudente che spesso salutava gli aviatori cordialmente in italiano, si è recato al Club militare dinanzi a cui era schierata una compagnia d'onore dell'esercito bulgaro presentata dal colonnello Solarof. Qui si sono ripetute cordiali dimostrazioni di simpatia agli aviatori italiani.

La XII tappa del Giro d'Italia — Spezia-Parma (Km. 132)

SPEZIA, 7.

I corridori ciclisti partecipanti al Giro ciclistico d'Italia sono partiti stamane alle ore 10.36 per la tappa Spezia-Parma Km. 132. Hanno preso il «Via» tutti i corridori che avevano compiuto la precedente tappa ad eccezione di uno.

La vittoria di Piemontesi

PARMA, 7.

Ecco l'ordine d'arrivo a Parma: 1. Piemontesi, alle 14,39'45" — 2. Binda Alfredo, a mezza macchina — 3. Binda Albino alle 14.41'26" — 4. Vizrengo — 5. Grandi — 6. Orecchia — 7. Rovida — 8. Frascarelli — 9. Gremo, tutti in gruppo. — 10. Visconti alle 14,42'55" — 11. Piccin — 12. Giacobbe — 13. Negrini — 14 Di Pacco — 15. Vallanza — 16. Zanaga — 17. Mara — 18. Catalani — 19. Negri, tutti in gruppo.

Contro l'abuso di eseguire gli Inni Nazionali

ROMA, 7.

In considerazione dell'abuso invalso di eseguire gli Inni nazionali, Marcia Reale e Giovinezza con eccessiva frequenza e facilità e talvolta in luoghi e circostanze non adatti il Ministero dell'Interno, con odierna circolare ai Prefetti, ha disposto che d'ora innanzi detti Inni possano, di regola, essere eseguiti nei locali pubblici o aperti al pubblico, solo nei giorni di festività nazionali o solennità civili.

Comunicazioni del Partito — Nuovo Segretario Federale

ROMA, 7.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

L'on. Pierazzi commissario del partito per la provincia di Rovigo ha riferito ieri al Segretario del P. N. F. sulla opera svolta e che è valsa a ristabilire l'armonia tra i vari esponenti del fascismo polesano ed ha coordinato le varie attività. Il Segretario del P. N. F. si è compiaciuto coll'on. Pierazzi ed ha nominato segretario federale il Console della Milizia V. S. N. Berardinello cav. Guglielmo.

L'attività del Vesuvio in diminuzione

NAPOLI, 7.

L'Osservatorio vesuviano comunica: 7 giugno, ore 19. — Continua la forte attività esplosiva che va però gradatamente decrescendo. Il movimento microsismico del suolo è notevolmente diminuito da stamane. Nessuna lava fluente sulla porzione frontale della colata di Terzigno; sono in attività numerose fumarole. Si può accedere al cratere senza eccessivo pericolo come prima del parossismo che può considerarsi finito. — Firmato: prof. ALESSANDRO MALLADRA.

Una conferenza del Comandante Romagna sull'impresa polare

LA SPEZIA, 7.

Stasera, presenti le autorità civili, militari e politiche e numerosa folla, il Comandante Romagna, ha tenuto al Politeama una conferenza sulla partecipazione della Marina all'impresa polare. Il conferenziere, che è stato ascoltato col più grande interesse, è stato vivamente applaudito.

Nuovi campi di fortuna

ROMA, 7.

Con Decreto del Ministero per l'Aeronautica in data 27 maggio 1929, sono stati istituiti i campi di fortuna di Arezzo, di Siena e di Firenze.

L'accordo del Comitato degli Esperti è stato firmato

PARIGI, 7.

Il rapporto del Comitato degli Esperti è stato firmato alle 18,10.

La costituzione del Gabinetto inglese

LONDRA, 7.

I principali portafogli nel nuovo Gabinetto sono stati assegnati nel seguente modo:

Mac Donald, Primo Ministro

Arthur Henderson, Affari Esteri

Philiph Snowden, Cancelliere dello Scacchiere

Clynes, Interni

Sydney Webb, Dominions e Colonie

Wedgwood Benn, India

Lord Thomson, Aeronautica

Tomshaw, Guerra

Miss Bondfield, Lavoro

William Graham, Board of Trade

Alexander, Primo Lord dell'Ammiragliato.

Thomas è stato nominato Lord del sigillo privato; lord Parmoor Lord Presidente del Consiglio e Lord di Giuzia; Sankey Lord Cancelliere; Il Attorney General; Lees Smith è nominato Ministro delle Poste e al castero dell'Agricoltura è stato desinato Buxton.

Il nuovo Ministero greco

ATENE, 7.

Il nuovo Gabinetto è stato così costituito:

Venizelos Primo Ministro senza portafogli; Argyropulos, Affari esteri; Digas, Giustizia; Zavit Zianos, Interni; Maris, Finanze; Gontikas, Istruzione; Vurlumis Economia nazionale; Gonatas, Comunicazioni; Spyrides, Agricoltura; Emanuilides, Assistenza sociale; Sofulis, Guerra; Bolzanis, Marina; Cristomanos, Igiene.

I nuovi Ministri hanno prestato il giuramento di rito nelle mani del Presidente della Repubblica. Nel pomeriggio il nuovo Governo si è presentato alla Camera senza chiedere un voto di fiducia.

La nazionale italiana di tennis ricevuta dal borgomastro di Amburgo

AMBURGO, 7.

I componenti le squadre nazionali di tennis italiane e germanica che inizieranno oggi gli incontri per la coppa Dawis sono state ricevute in Municipio dal borgomastro Petersen alla presenza del Console generale d'Italia e di altre autorità.

CRONACA PROVINCIALE

Norme per il Mercato bozzoli

Il Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia S. E. Motta Prefetto della Provincia ha diramato ai Municipi, agli Enti Agrari, alle Organizzazioni Sindacali ed alle Ditte interessate, la seguente circolare N. 5007, del 1.o corrente con le norme per il Mercato dei Bozzoli nella nostra Provincia:

«Questo Consiglio dell'Economia, nell'imminente inizio del mercato dei bozzoli, udite anche le proposte fatte dai rappresentanti dell'industria serica, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, della Federazione Sindacati Fascisti degli Agricoltori e della Federazione Agricola del Friuli, ritiene opportuno di confermare le seguenti norme, già date per la campagna 1928:

a) tenere esposti alle pese i prezzi (minimo e massimo), praticati nella giornata precedente e in quella in corso (su tabella conforme all'«Allegato A)»;

b) perfezionare le contrattazioni di compra-vendita dei bozzoli (che di solito sono fatte verbalmente) con uno stabilito impegnativo per le due parti, contenente le condizioni di vendita e consegna, ed il riferimento al campione, da conservarsi in un sacchetto suggellato e recante le firme delle parti. Lo stabilito viene redatto su bollettario a madre e figlia, conforme all'«Allegato B»). Questo procedimento è da seguire, anche se richiesto da una sola delle parti.

c) le decisioni sulle eventuali controversie fra le parti restano deferite ai fiduciari della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori e ai rappresentanti dell'Organizzazione degli Industriali, i quali decideranno come amichevoli compositori.

Allo scopo inoltre di mettere in grado il venditore e l'acquirente di conoscere, giorno per giorno, i prezzi praticati nei maggiori centri della Provincia, il Consiglio ha organizzato, per la prossima campagna, un servizio di informazioni offerto ad alcuni Comuni, per i quali i Municipi trasmetteranno telegraficamente il prezzo minimo e massimo raggiunto giornalmente nelle pese locali. — Le notizie riassuntive saranno rese pubbliche, immediatamente, a mezzo della stampa locale.

Il Consiglio, sicuro della volonterosa collaborazione delle Autorità locali, delle Organizzazioni Sindacali e delle Ditte interessate, confida che le norme emanate ed il preordinato servizio informazioni renderanno disciplinato il commercio dei bozzoli anche nella nostra Provincia, dove non esistono veri e proprî mercati pubblici di bozzoli e le transazioni avvengono direttamente fra le parti, o col mezzo degli Essiccatoi Cooperativi».

Da CIVIDALE
Echi di recenti cerimonie patriottiche

E' stato dato ampio resoconto del grande pellegrinaggio sui campi di battaglia compiuto dai combattenti cividalesi il 26 maggio al quale presero parte cospicue autorità ed il capitano Bonenni; come pure si scrisse amplamente della solenne cerimonia svoltasi il 2 giugno, festa dello Statuto, in cui, ad iniziativa dei Combattenti venne consegnato un gentile ricordo agli orfani di guerra del Comune di Cividale; ed a compendio di queste due belle manifestazioni ci piace pubblicare le seguenti lettere pervenute al Presidente di questa Sezione Combattenti signor Fersoglia rag. Antonio:

All' Ill.mo Signor Persoglia rag. Antonio - Presidente Associazione Nazionale Combattenti - Cividale — A nome degli Orfani di Guerra di Cividale e dell'intero Consiglio di Presidenza di questa Sezione invio alla S. V. Ill.ma i più vivi e sentiti ringraziamenti per avere organizzata, in modo veramente ammirevole, la cerimonia del 2 giugno p. p. e per avere invitato a parteciparvi le Associazioni Combattenti e Mutilati rendendo così più solenne la cerimonia stessa. Io prego la S. V. Ill.ma di rendersi interprete della nostra viva riconoscenza presso il signor Presidente dell'Associazione Mutilati come pure presso i Combattenti tutti. Con la massima considerazione. — La Presidenza dell'Opera Nazionale per l'Assistenza civile e religiosa di guerra: MARIA ACCORDINI».

«Caro Persoglia — Mi è molto dispiaciuto di non rivedere ieri sera te e gli amici combattenti per ringraziarvi di tutte le cortesie usatemi. Mi premeva non ritardare troppo il mio ritorno a Udine, e perciò approfittai di partire col treno delle 19.35, prima cioè del vostro arrivo a Cividale. Devo e desidero esprimerti ora tutta la mia gratitudine per avermi dato modo di passare la bella giornata di ieri in fraterna comunione di sentimenti coi vecchi compagni d'arte sui luoghi stessi dove la guerra si iniziò e durò asprissima per tanto tempo. Ti prego di volerti rendere interprete di questo mio sentimento presso i tuoi egregi consoci, di ringraziare ancora da parte mia il signor Podestà e di gradire un ringraziamento particolarissimo e una cordiale stretta di mano dal tuo aff.mo — per il Direttorio Provinciale dell'Associazione Combattenti: L. BONANNI».

Il ringraziamento dei Combattenti di Reggio Emilia

Abbiamo accennato al passaggio per Cividale di una comitiva di Mutilati ed Invalidi di Guerra di Reggio Emilia che dopo aver visitato i campi di battaglia sostarono la sera del 1° giugno a Cividale.

Riconoscenti per le cortesie di cui furono oggetto da parte della locale Sezione Combattenti e Mutilati, essi hanno diretto la seguente lettera, che ci piace riportare, al Presidente di questa Sezione Combattenti:

«Ill.mo Signor Presidente della Sezione Combattenti - Cividale — Commilitone carissimo, — Tu hai voluto accogliere i commilitoni d'armi di Reggio Emilia coll'ospitalità propria di chi sa la fraternità in trincea. A te siamo grati e riconoscenti, a te porgiamo il nostro fraterno saluto — Il Presidente dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra, Sezione di Reggio Emilia: Barbieri rag. Carlo».

Da GONARS
Per la giornata della Croce Rossa Italiana

(7). — Il delegato della C. R. I. di questo Comune signor Guido Galletti, vice segretario politico del Fascio, ha ieri costituito il Comitato locale per la benefica festa fissata per il 15 corrente.

A far parte del Comitato stesso sono stati nominati: il Podestà cav. Titta Marzuttini, il Vicepodestà Enrico Candotto, il Parroco don Primo Repezza, il dott. Bentivoglio Benazzato, i Fiduciari del S. F. signori Giuliani, Budai e Gandin; il Segretario signor Melosso, il Presidente della Congregazione di Carità signor Raffin, il Parroco di Fauglis don Frappa, il Parroco di Ontagnano don Pozana e gli insegnanti signori Guglielmacci, Sereni-Cossio, Biglieni, Centis, Galliussi, Morassutti e De Marco.

Da PORDENONE
La festa dei Carabinieri

Il Comando dei Carabinieri festeggiò mercoledì con particolare solennità, il 115.o anniversario di fondazione della Arma benemerita.

Tutti i sottufficiali e militi, vestirono l'alta uniforme. La caserma venne addobbata di stemmi, bandiere, ecc. ed alla sera illuminata fantasticamente. Sopra l'ingresso della caserma faceva magnifico effetto una grandiosa stella tricolore illuminata.

Al mattino i militi ricordarono le date memorabili e i fasti dell'Arma. Alla sera alle 19 nella sala maggiore della Caserma, adornata di stemmi e bandiere e fiori fra i quali campeggiavano le figure dei nostri Sovrani, del Duce e quadri riproducenti le battaglie vittoriose alle quali presero parte i carabinieri, si tenne un banchetto, presenti il capitano De Vita il maresciallo maggiore signor Gollin, il maresciallo Mungia, comandante la stazione: il maresciallo Brota, il brigadiere Gardin (che facevano anche gli onori di casa), altri sottufficiali e tutti i militi, e poi invitati rappresentanti le varie armi, marescialli in congedo, funzionari cittadini, ecc.

Il pranzo bene preparato, venne consumato fra la più schietta cordialità. Si fecero brindisi alla Benemerita e alle sue glorie, si inneggiò alla Casa Reale, alla Italia al Duce e grandi applausi accolsero gli inni patriottici suonati da una orchestrina improvvisata; questa contribuì a tenere animatissimo il simpatico convegno del quale il signor Pollini, egregio fotografo concittadino, ritrasse varie fotografie.

Colonia elioterapica fluviale sul Meduna

Abbiamo già avuto occasione di parlare nel nostro giornale, della Colonia che per iniziativa del locale Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla, e per interessamento del suo presidente cav. Matteo de Valenzuela, sta sorgendo in questi giorni. Si è costituito il Comitato per provvedere i mezzi per far funzionare la colonia stessa; esso ha potuto già ottenere molte adesioni ciò che dimostra come Pordenone trattandosi di opere buone, sappi sempre rispondere con pronto slancio per alleviare le fatiche degli organizzatori. Parecchi sono i cittadini che si sono obbligati a pagare L. 60 annuali per cinque anni e vari sottoscrissero per L. 500.

Possiamo annunciare con sicurezza che a giorni verranno iniziati i lavori per i baraccamenti sulle rive del Meduna ed in conseguenza prestissimo avranno inizio le cure. Con autobus i bambini saranno condotti sul posto di cura al mattino e alla sera saranno riportati indietro con lo stesso mezzo. Durante il giorno essi consumeranno i pasti preparati sul sito.

Esami alla R. Scuola complementare

Orario degli esami di licenza della sezione estiva:

Lunedì 17 giugno: Italiano — Martedì 18: Francese — Mercoledì 19: Matematica — Giovedì 20: Computisteria — Venerdì 21: Disegno — Sabato 22: Calligrafia e Stenografia.

Gli orari seguiranno nell'ordine, quelli scritti e grafici. Gli esami di ammissione alla prima classe della Regia Scuola secondaria di avviamento al lavoro saranno tenuti il giorno 21, 21 luglio. Ultimo termine prescritto per la presentazione delle domande e dei documenti 10 giugno 1929.

PRO INFANZIA

Le offerte fin'ora pervenute al Comitato Pro Infanzia sono soddisfacenti: esse hanno raggiunto la somma di 16 mila lire. Però la somma non è ancora sufficiente per le richieste che affluiscono sempre più numerose.

Il Comitato fa ancora caldo appello alla cittadinanza a voler rimettere con sollecitudine quanto le loro forze finanziarie permettono, in modo di fare che tanti bisognosi della nostra città siano beneficati da questa istituzione cui il Comitato dà tutta la sua solerte cura per la migliore riuscita.

AI DOPOLAVORISTI

Il Dopolavoro comunica: che ha ottenuto dalla ditta Greatti e Boenco uno sconto dal 5 al 20 per cento sui prezzi fissi, per tutti gli iscritti in regola coi pagamenti dell'anno 1929. E' poi in trattative con altre ditte per ottenere degli sconti.

INFORTUNIO SUL LAVORO

L'altro ieri certo Moro Ernesto di Antonio di anni 38 scaricava da un rimorchio delle piastre di lamiera; una di queste lo investiva colpendol nelle gambe. Si produsse una ferita lacero contusa con lieve distorsione el dipide sinistro guaribile in giorni dieci.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
La gara ciclistica di domani

(7). — Domenica sul facile percorso Savorgnano — Bagnarola — Ramuscello — S. Vito — Savorgnano, da ripetersi due volte per un totale di Km. 30 circa, avrà svolgimento l'annunciata gara ciclistica denominata Popolarissima Alfieri 6.a categoria affiliati all'U. V. I. che per la sua qualità di eliminatoria per la provincia di Udine del Campionato Veneto non mancherà di avere un buon successo di partecipanti.

La gara avrà una dotazione di bei premi in medaglie oltre ai diplomi fino al 6.o arrivato. I primi cinque classificati avranno diritto di partecipare alla finale del Campionato Regionale che si disputerà domenica prossima a Verona. Il ritrovo dei concorrenti è alle ore 14 alla Trattoria al Cadorino di Savorgnano e la partenza avrà luogo alle ore 15 precise.

Si rammenta ancora che per poter prendere parte alla corsa, i giovani nati negli anni 1912-13 e '14 dovranno provvedersi della licenza dell'U. V. I. la quale non potrà essere rilasciata che agli iscritti all'O. N. Balilla.

La gita d'istruzione dell'Operaia

Ormai tutto è bene disposto e tutto è pronto per la gita di istruzione della Società Operaia che si svolgerà domani domenica con meta, Pieve di Cadore.

Il Comitato rammenta che la partenza è fissata per le ore 4.45 precise, quindi l'adunata dei partecipanti è alle ore 4.30 in Piazza Vittorio Emanuele.

La Giornata della Croce Rossa

Ieri sera nei locali del Municipio si è riunito il Comitato organizzatore per la Giornata della Croce Rossa che avrà luogo il 15 giugno.

Presiede l'adunanza il Delegato del Podestà signor Giuseppe Vivalda. Il dott. Ferdinando Majeron, Delegato della Croce Rossa, informa sugli scopi della organizzazione e sui suggerimenti del Comitato Centrale per la Propaganda.

Dopo varie discussioni e uno scambio di vedute venne deciso l'inizio immediato della vendita del materiale consistente in cartelli, distintivi, ecc. Di formare delle squadre di Balilla, Avanguardisti, Giovani Italiane perchè nella domenica 16 giugno corr. in occasione della festa del Patrono, abbiano a percorrere il Capoluogo e le frazioni per a vendita del materiale stesso. Coloro che in questo frattempo si avessero ad iscrivere alla Croce Rossa verrà loro distribuito gratuitamente un distintivo di lusso.

Ne siamo certi del generoso concorso di tutti per la miglior riuscita della Giornata essendo ben note le benemerenze di questa patriottica Associazione.

Il rapporto dei Comandanti
delle Centurie Balilla

Ieri nella sede del Comando della 6.a Coorte Balilla, il comandante la 303.a Legione Balilla prof. ing. Giovanni Carli ha tenuto il rapporto dei Comandanti di Centuria. Presente anche il comandante la 6.a Coorte direttore didattico signor Bernardo Pantalrotto, i singoli Comandanti di Centuria e comandanti di manipolo hanno chiaramente esposto sull'attività svolta durante il corrente anno scolastico a favore dei reparti della santa e giovine Milizia cui dedicano le loro migliori energie con entusiasmo che non verrà mai meno.

Il Comandante la Legione ha quindi dato le opportune istruzioni ed indicazioni affinchè le giovani schiere sieno sempre più e meglio inquadrate nei loro reparti.

Indi il rapporto ha avuto termine.

UNA MEDAGLIA DEL PREFETTO
per la 7.a Coppa S. Vito

Un successo che non trova precedenti si va delineando per la attesissima competizione che il C. C. L. S. del Dopolavoro locale sta preparando per domenica prossima 16 corrente.

Anche S. E. il Prefetto gr. uff. Motta ha voluto concorrere alla migliore riuscita della brillante Corsa, facendo pervenire a mezzo del nostro Podestà una splendida medaglia d'oro.

Inutile dire che questa ambita adesione, mentre servirà ad aumentare la già vistosissima dotazione dei premi, farà rifulgere la nostra bella gara ad importanza veramente eccezionale. A giorni daremo il completo elenco delle offerte e dei doni.

Da OSOPPO
Echi dell'incendio dell'altra notte

(7). — Come abbiamo già annunciato ieri notte è scoppiato un incendio nella stalla di proprietà di certo Giovanni Venturini fu Lorenzo. Accorsero subito i soldati del Forte al comando del capitano Gino Carradori, del tenente aiutante maggiore Renato Ricci e del tenente Giovanni Burelli, i quali coll'aiuto dei cittadini, svegliati al suono delle campane a stormo, in poco tempo estinsero l'incendio I danni non sono rilevanti.

Il Podestà ha inviato la seguente lettera al Comandante del Presidio maggiore Bernardoni:

«Sento il dovere di esprimere i più vivi ringraziamenti nonchè il manifestare sensi di ammirazione per il pronto soccorso portato dai signori Ufficiali e dalla truppa nell'incendio, fortunatamente non grave, scoppiato la scorsa notte in una casa di Osoppo.

Prego V. S. Ill.ma di voler rendersi cortese interprete presso i signori Ufficiali e la truppa di questi sentimenti miei, della cittadinanza e della famiglia danneggiata dall'incendio».

CONFERENZA
sulla assicurazione sociale

Domenica 9 corrente alle ore 16 il dott. Umberto Danise nel locale scolastico terrà una conferenza sulla assicurazione sociale. La cittadinanza è invitata ad intervenirvi.

Da SACILE
ATTO DI VALORE

(7). — Domenica scorsa, mentre alcuni giovani prendevano il bagno nella Paisa, località pedemontana, l'avanguardista Giordano Bosi, inesperto nel nuoto, era travolto dalla corrente. Mentre il giovane si dibatteva disperatamente nell'acqua e stava perdendo le forze, l'avanguardista Luigi Ivan, in quel momento sopraggiunto, coraggiosamente si gettava nell'acqua e raggiunto a nuoto il compagno già svenuto, lo portava a salvamento.

Al bravo avanguardista, il plauso della cittadinanza.

Da GEMONA
I solenni funerali di un fante vittima del dovere

(7) — Come abbiamo ieri annunciato, il cap. magg. Vincenzo Tedone rimase vittima di un fatale incidente avvenuto nel compimento del suo servizio. Nel pomeriggio di oggi furono tributate alla Salma solenni onoranze funebri, espressione del più grande cordoglio dell'Esercito, della Milizia, della cittadinanza gemonese per la perdita dell'esemplare graduato del 2° Fanteria.

Nella giornata di ieri e di oggi la salma, che era stata portata all'Ospedale Civile, fu vegliata dai commilitoni che fecero fino al momento della sepoltura la guardia d'onore.

Apre il corteo l'85ª Centuria Balilla con gagliardetto, comandata dal signor Tita Luciano. Seguono: una rappresentanza delle Scuole elementari con bandiera, le corone del Comune di Gemona, della 55ª Legione Alpina, dell'8° Alpini, del 2° Reggimento Fanteria, del Battaglione e della Compagnia a cui apparteneva l'Estinto, dei Mitraglieri, degli Ufficiali, dei Sottufficiali e degli altri graduati.

Preceduto dal Clero, segue il feretro scortato dai Carabinieri Reali, dai Militi, da un picchetto di fanti.

La salma è seguita dal padre giunto stamane da Bari, dal maggiore cav. Mandò comandante il Battaglione con l'Aiutante maggiore cap. Pannain con tutti gli Ufficiali del Battaglione, gli Ufficiali del Comando della Legione Alpina Friulana.

Seguono i pompieri del Comune con la bandiera della città, il Podestà signor Giuseppe Strolli, il signor Morganto per il Fascio, il cav. Rossini, il Presidente dell'O. N. B. signor Antonelli, il Presidente della Società Operaia signor Faleno, il Presidente dei Combattenti signor Diciomma, il Direttore didattico signor Zumino, il Presidente dei Mutilati signor Bonitti e molte altre personalità.

Erano presenti tutte le Istituzioni patriottiche, politiche, civili, militari, con rappresentanze e vessilli.

Subito dietro il popolo e il Battaglione di Fanteria che chiudeva il corteo. Questo, giunge al Cimitero ove la truppa si schiera davanti alla fossa.

Il Padre Guardiano dà l'assoluzione e il capitano Mattioli, comandante la Compagnia a cui apparteneva il Fante, pronuncia accorate parole di saluto. Il Battaglione presenta le Armi e mentre la bara cala nel tumulo canta a mezza voce l'Inno alla Bandiera. E' un momento di commozione intensa. Sono gettati fiori e viene dato l'ultimo saluto.

Il Comando del Battaglione, a mezzo nostro, ringrazia tutte le Autorità, le Istituzioni, la cittadinanza, per l'omaggio reso al caporal maggiore Vincenzo Pedone. Esprimiamo alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Trattenimento alla Scuola elementare

Le scolaresche cittadine domani sera, sabato, alle ore 20.30, daranno al Teatro Sociale l'annuale saggio finale «Pro dote della Scuola». Le masse corali sono già pronte e canteranno gli Inni della Patria. Brevi commediole, ginnastica, musica, formeranno un assieme che dirà alla cittadinanza quale indirizzo nuovo educativo, istruttivo, abbia la scuola.

Non polveri ma un corto circuito

Nella cronaca di ieri, dando notizia di un incendio nel cantiere dell'ingegnere Enrico Pittini, riferivamo che era stato provocato dall'accensione di una piccola quantità di polveri.

La notizia va corretta nel senso che l'incendio fu prodotto da un corto circuito, non esistendo ivi alcun deposito di polveri.

La fiera mensile

Il mercato mensile del primo venerdì del mese è stato discretamente animato, quantunque gli agricoltori siano impegnatissimi nella bachicoltura. Vari affari sono stati fatti nel campo boario. Nelle mercerie poca animazione.

Da BUTTRIO
Sussidio agli asili infantili del Comune

(17). — In seguito a vivo interessamento ed esplicata relazione del R. Direttore didattico signor Eugenio Brunatl, appoggiata dall'Ill.mo R. Ispettore scolastico per la Circoscrizione di Cividale signor Carlo Rubbia, il Ministero della Pubblica Istruzione si è compiaciuto concedere un sussidio di L. 1500 a ciascuno dei due asili di Buttrio e di Camino.

Il Governo Nazionale è sempre pronto a sovvenzionare le istituzioni in genere, e gli Asili d'infanzia in modo speciale, perchè ivi sono educate all'amore del dovere e della Patria le future speranze d'Italia.

Da ENEMONZO
Cori friulani

(7). — Abbiamo già dato l'annuncio del trattenimento corale che si terrà domenica 9 corrente alle ore 16 nella sala «Cesare Battisti» alla Casa del Fascio, per iniziativa del locale Direttorio della Opera Nazionale Dopolavoro.

Eccovi ora l'interessante e vario programma — composto in gran parte di villotte — che sarà eseguito dal coro misto dell'O. N. Dopolavoro di Comeglians sotto la direzione del prof. Luigi Garzoni.

Parte prima: 1. G. Blanc: «Giovinezza» — 2. L. Garzoni: «Salut» — 3. A. Zardini: «Stelutis Alpinis» — 4. Popolare «O ce biel Ciscel a Udin» — 5. Popolare «Lacrimis di Pin» (del Canal di Porto) — 6. Marzuttini: «Ce biele lune» — 7. Garzoni: «La viarte» — 8. O. Sclausero Dorio: «Il don de viole», romanza.

Parte seconda: 9. G. Verdi: «I Lombardi» — 10. A. Boito: «Barcarola» — 11. L. Garzoni: «Canti di Primavera».

Parte terza: 12. L. Garzoni: «Sorêli a Mont» — 13. Escher: «Un ricuard d'Amor» — 14. L. Garzoni: «In che sere» — 15. L. Garzoni: «Viva il Vin» — 16. G. B. Marzuttini: «Lis Ciampanis» — 17. L. Garzoni: «Il Ciant dal Forment» — 18. A. Zardini: «La Roseane» — 19. L. Garzoni: «Pifanie» — 20. L. Garzoni: «Ringraziament».

Attività Sindacale

L'Ufficio Stampa della Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

Assemblea degli operai della cartiera di Cordenons

Ieri, alle ore 17, si è riunita l'assemblea degli operai della Cartiera di Cordenons.

Presiedeva il camerata Tompestini, il quale, dopo aver portato agli intervenuti il saluto del Commissario straordinario della Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, sig. Giacomo Traverso, ha trattato dei benefici che la organizzazione apporta agli operai e si è soffermato particolarmente a parlare del contratto di lavoro vigente, illustrandolo ampiamente.

Infine si è proceduto alla nomina del Direttorio.

Assemblea degli operai della filatura Makò

Ieri, alle ore 21, nel Teatro di Cordenons, ha avuto luogo l'assemblea degli operai della Filatura Makò.

Il Teatro era imponentissimo per l'straordinaria affluenza della maestranza che con il suo intervento ha voluto dimostrare, ancora una volta, il proprio attaccamento verso i Gerarchi del Sindacalismo Fascista.

Presiedeva la riunione Tempestini, coadiuvato dall'Ispettore per la Zona di Pordenone, ing. Giuseppe Conti.

Oratore ufficiale della serata è stato Tempestini, il quale dopo aver portato alle masse il saluto del Commissario straordinario della Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti della Industria, signor Giacomo Traverso, si è dichiarato molto contento di poter presiedere l'assemblea dei cotonieri di Cordenons, perchè ciò gli rammenta la sua graditissima permanenza in quella Zona, prima di essere stato richiamato, dalla fiducia dei Superiori, al Centro, ad espletare la delicatissima missione che gli è stata affidata, quale Vice Segretario della Unione stessa.

Ha trattato della evoluzione del sindacalismo in questi ultimi tempi, e delle ripercussioni che essa ha apportato nel campo delle previdenze sociali, ed ha accennato alla robusta e previgentissima legislazione che il Duce ha voluto donare a coloro che, con il loro sudore, si sono resi i sicuri artefici della grandezza della Patria nostra.

Ha infine trattato della collaborazione sincera che ci deve essere fra datori di lavoro e lavoratori, ed ha soggiunto che l'operaio si deve rendere conto delle condizioni in cui versa l'Industria, non pretendendo che il datore di lavoro dia più di quello che le possibilità dell'Azienda permettono.

Tempestini ha chiuso la sua magnifica orazione inneggiando al Duce Magnifico, che regge le sorti della Nazione, e che ha saputo compiere l'insperato miracolo della fusione delle forze produttive del paese, preparando ed avviando così la Patria nostra sul cammino ascensionale delle vie imperiali.

Il discorso, seguito con la massima attenzione dagli intervenuti, è stato più volte interrotto da fragorosi applausi.

Consegna tessere ai giornalai

Il Commissario Straordinario dei Sindacati Fascisti della Industria, signor Traverso, aderendo al desiderio dei Rivenditori di Giornali, domenica alle ore 16, in occasione dell'assemblea di quella categoria, consegnerà personalmente le tessere sindacali.

Da GRADO
Riunione della Milizia
Una interessante conferenza

(7) — Ieri si è svolta l'attesa riunione fascista per la conferenza sui compiti della Milizia, tenuta dal camerata Alfredo Marchesini.

All'importante convegno dei fascisti gradesi è intervenuto il Console Spinosa, Comandante la 59ª Legione del Carso, il Centurione Grazioli membro della Federazione Fascista di Trieste, il capitano Burzi comandante la Coorte Timavo, il nostro Commissario prefettizio, il Segretario politico ed altre autorità del luogo.

La sala della villa Venezia prescelta per la radunata appariva gremita di militi e fascisti i quali allorchè entra il Console Spinosa prorompono in ripetuti eja al quali risponde il Console.

Quindi, tra il silenzio generale, il nostro Segretario politico dà il benvenuto alle Autorità e quindi presenta il conferenziere Alfredo Marchesini il quale incomincia la lettura.

La bella conferenza, che è stata una riuscitissima biografia dell'origine dell'aristocrazia del Fascismo, venne più volte sottolineata da scroscianti applausi scaturiti dal numeroso uditorio.

Ha preso la parola il Console Spinosa il quale dopo aver sinceramente approvata la dotta esposizione del Marchesini fa alcune raccomandazioni di quello che può essere la disciplina di un milite e di un fascista, anch'esso milite agli ordini del Duce.

Quindi ha preso la parola il Centurione Graziosi il quale ha portato il saluto del Segretario Federale di Trieste, ing. Coboli-Gigli.

Tutti gli oratori vennero calorosamente applauditi.

La riunione si è chiusa tra gli entusiastici evviva al Duce, alla Milizia e al Fascismo.

" Prè Florio „

L'« Alpino », il bellissimo periodico quindicinale dell'Associazione Nazionale Alpini, pubblica questo profilo di don Floriano Dorotea, Parroco di Timau. Crediamo interessante riprodurlo perchè Pre Florio è conosciuto ed amato non solo dai carnici, ma da tutti i friulani e da quanti hanno fatto la guerra nel settore carnico:

Chi tra coloro che hanno combattuto sul Pal Piccolo, sul Pal Grande, sul Freickofel, non ricorda la figura atletica, il faccione rosso con l'enorme protuberanza cremisina di « Don Floreano Dorotea »? Chi tra coloro che son passati per Timau, villaggio ai piedi del Freickofel, non ha risentito per parecchi giorni il ricordo delle « carezze » di don Florio? Poichè Pre' Florio distribuisce, a tutti coloro che gli si avvicinano, larghe manate che lasciano il segno delle nodose dita.

Ecco come io l'ho conosciuto.

Dovevamo fare un'escursione sul Pal Piccolo, e per poter iniziare la salita nel mattino seguente per tempissimo, ci portammo la sera a Timau dove arrivammo a mezzanotte circa. I miei compagni, pratici dei posti, decisero, per prima cosa, di andare a dar la sveglia al parroco. Io pensavo come potesse accoglierci a quelle ore, e mi immaginavo di veder scendere un pretonzolo col viso assonnito e brontolando. Invece di lì a poco, mi si parò dinanzi una specie di gigante nero, con una voce che, nella espansione dei saluti, assunse nel silenzio della notte il fragore della valanga. La bocca spalancata alla più rumorosa e cordiale risata, e le mani... le mani poi quando cominciarono ad afferrare quelle dei miei compagni, non sentii altro che degli urli. E poi vennero le carezze, cioè i buffetti sulle guancie. Anch'io mi ebbi la mia « cresima » che mi lasciò intontito per un buon quarto d'ora.

Dopo questo cerimoniale, ci trascinò all'osteria che sebbene a quell'ora fosse addormentata, al suono della voce di pre' Florio, si ridestò come per incanto.

E lì davanti la « palanche » di grappa seppi chi era don Florio.

Spirito altamente patriottico, adoratore degli alpini, decorato della croce di cavaliere per aver salvato una compagnia di alpini dalla tormenta, innamorato delle sue montagne di cui conosce le pietre, tenace e temerario, esuberante, sembra un titano chiuso per ischerzo nella nera tonaca, che ad ogni movimento vuol scoppiare. Alla rudezza dei modi unisce un animo di sensibilità squisita: eroicamente povero perchè tutto dà alla sua « mandria » (così egli chiama i suoi parrocchiani), il più delle volte deve cenare con un pezzo di polenta secca, che divide col suo canarino.

Durante le epiche giornate del Pal Piccolo, egli non poteva starsene a Timau lontano dai suoi figliuoli, sebbene fosse ai piedi della montagna degli eroi, e si spingeva sino alle trincee degli Scarponi a portar viveri, conforto, a dare indicazioni. Lo chiamavano « il caporale dei conducenti » ed era fiero di questo titolo al quale teneva più che a quello di cavaliere.

Dopo il disastro di Caporetto le uniche campane che si salvarono furono quelle delle chiese di Timau e di Cleulis, la parrocchia di Pre' Florio, perchè quando qualcuno si avvicinava alla soglia del campanile con cattive intenzioni, la trovava sbarrata dall'enorme figura di pre' Florio; e se i « mucchi » non capivano il suo friulano, egli lo faceva loro intendere con dei sonori cazzotti. E' probabile che il modo di agire di quel prete eroico che difendeva con le sole sue braccia la Patria e la Religione, abbia commosso perfino il Comando austriaco, tanto vero che non insistettero, e le notizie delle nostre vittorie che giungevano agli orecchi di pre' Florio, venivano festosamente propagate dalle campane superstiti agli abitanti della vallata del But.

Dopo la ritirata, alcuni gruppetti di alpini ed artiglieri ch'erano rimasti bloccati sui cocuzzoli, furono vettovagliati da don Florio e dalle donne della sua parrocchia, che, seguendo degli [illegible] sentieri, potevano portare vi[illegible] ai cosidetti « lupi della Carnia », eludendo per un anno la stretta vigilanza dei « mucchi ».

Dopo la guerra, prima che venisse istituito l'ufficio Cure ed Onoranze alle Salme, l'Autorità militare affidò a imprese private il compito di ricerca delle Salme dei Caduti. Pre' Florio, delirante di pietà e d'amore per i cari alpini caduti, non volle che nella sua montagna mani profane toccassero i suoi morti; e, malgrado gli anni che cominciavano a fargli pesare le gambe, si aggrappò alle rocce così note ai suoi scarponi ferrati, e senza riposo frugò in tutti i sensi riportando le sacre spoglie giù al cimitero di Timau. E gli alpini riposano tranquilli ora, ai piedi del Freickofel e vicino a don Florio che li amò tanto. Non pago, destinò la piccola sommetta racimolata con tanta fatica, quale prima quota di una sottoscrizione ad un monumento agli alpini sul Pal Piccolo, monumento che ricordasse le gesta leggendarie di questi umili eroi della montagna e fosse ammonimento, sul confine, allo straniero.

Purtroppo il sogno di Pre' Florio non si è ancora realizzato e la sommetta dorme tranquilla vicino ad un primo progetto del monumento.

I turisti colle loro automobili, potranno recarsi fino al passo di Montecroce senza sostare a Timau, e poi, per una comoda mulattiera, salire sino al Monte degli Eroi. Quando se ne saranno andati, le sacre pietre saranno lorde di resti di gaie colazioni e dovunque saranno sparse scatole di sardine e bottiglie vuote...

Ma i morti non vedono: essi sognano tranquilli accanto al loro caro pre' Florio.

GIUSEPPE CIOTTI.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(Udienza di jeri)

Presidente: cav. Angelo Minesso — Giudici: cav. Nicola Serra e dott. Antonio Valdemarca — P. M.: cav. Francesco Pacifico — Cancelliere rag. Italo Pisano.

Una serie di furti e la condanna di tre responsabili

Durante i primi mesi dell'anno corrente la cronaca ha registrato vari furti commessi in paesi vicini a Udine. La Benemerita esperì accurate indagini arrestando e denunciando Angelo Toso di Angelo di anni 21 di Feletto Umberto, Giordano Menazzi di Giovanni di anni 19 di Beivars e Guido Sgualdino fu Antonio di anni 25 di Faedis.

Costoro sono comparsi ieri in Tribunale per rispondere dei seguenti furti: in danno del negoziante Romeo Damiani di Colugna cui la notte del 15 gennaio furono rubati liquori e tabacchi per un valore di 183 lire e in danno di Antonio Foschiani cui la notte del 18 marzo fu rubato formaggio e carne suina per 800 lire. I tre sono inoltre imputati di tentato furto commesso la notte del 27 gennaio in danno del signor Camilla Cattarossi a Qualso.

Il Toso e lo Sgualdino sono recidivi. Il Toso è anche imputato di contravvenzione alla vigilanza speciale di P. S. e lo Sgualdino di porto abusivo di pistola.

Il Toso e lo Sgualdino sono in istato d'arresto, mentre l'altro è a piede libero.

Il Toso, interrogato dal Presidente, si proclama innocente, ammettendo solo la contravvenzione alla vigilanza.

— Io ho commesso un solo furto in compagnia dello Sgualdino — dice Menazzi. — Il Toso però non c'entra.

— E io ammetto di aver consumato il furto di Reana — confessa Sgualdino — Con me c'era il solo Menazzi.

Sentiti i testimoni, il P. M. e il difensore avv. Sartoretti, il Presidente pronuncia sentenza con cui il Tribunale condanna il Toso a mesi 6 di reclusione; il Menazzi a mesi 10 e giorni 5 di reclusione e lo Sgualdino ad anni 2, mesi 1 e giorni 15 di reclusione, più un sesto di segregazione e un sestuplo della tassa per il porto di rivoltella.

L'assoluzione di Pilat

La notte del 26 marzo 1929, nel negozio di Giuseppe Bresin, di Torre di Pordenone, ignoti, penetrati mediante scasso dell'ingresso, rubarono generi di monopolio e bollati per un valore di 4500 lire.

In seguito al rilevante furto i carabinieri esperirono indagini denunciando cinque persone quali sospetti autori della impresa ladresca.

L'imputazione cadde però nei confronti di quattro di esse e fu rinviato a giudizio solo certo Antonio Pilat fu Luigi di anni 41 di Pordenone, nipote del derubato.

Alla udienza il Pilat nega recisamente ogni sua partecipazione al furto e le testimonianze non recano alcuna prova convincente.

Il P. M. chiede la condanna ad anni 2 e mesi 4 di reclusione.

Il Presidente assolve il Pilat per insufficenza di prove.

Difensore: avv. Sartoretti.

La mala lingua di un detenuto

Contrariato perchè non gli dettero subito il chiesto occorrente per scrivere, il detenuto Virgilio Greatti fu Angelo, di anni 59, da Basiliano, pronunciò parole volgari all'indirizzo del Capo dello Stato e, ad un carceriere nuovo che gli chiedeva il nome, rispose declinando false generalità.

Questo contegno linguacciuto costò al Greatti una denuncia con conseguente processo. Il quale si è chiuso ieri con la condanna dell'imputato ad anni 1 e mesi 1 di reclusione, inasprita da un sesto di segregazione, L. 600 di multa e L. 50 di ammenda.

Difensore: avv. Sartoretti.

:: CRONACA UDINESE ::

Dopo le gare indette dall'O. N. Balilla
La premiazione delle alunne e degli alunni delle Scuole medie

Nella Palestra grande di via dell'Ospedale, alle ore 18 di ieri, si è svolta una intima e significativa cerimonia: la premiazione delle alunne e degli alunni vincitori delle varie gare atletiche svoltesi in occasione della manifestazione ginnico-sportiva di fine d'anno, organizzata dall'Opera Nazionale Balilla.

L'ingresso in Palestra del Presidente co. dott. Raimondo de Puppi è stato salutato da una calorosa manifestazione di simpatia da parte dei presenti, tra i quali abbiamo notato: dott. Catterina Preside del R. Liceo Ginnasio, prof. Cav. Fabbri Preside del R. Liceo Scientifico, prof. cav. Bortolotti Preside del R. Istituto Tecnico, dott. Vincenzo Gargano in rappresentanza del Preside del R. Istituto Magistrale, professoressa Stefanoni Preside della Regia Scuola Complementare, prof. Catalani della Federazione Friulana Combattenti, prof. Giuseppe Apicella direttore ginnico-sportivo provinciale della O. N. B., professoressa Elena Corradi, prof. Edoardo Mangano, prof. Serafino Messana, prof. cav. Antonio Dal Dan, maestro Virgilio Marchesini, cav. col. Ernesto Santi, sig. Elda Comaz, prof. Vitellani del R. Istituto Magistrale, numerosi altri insegnanti ed un folto stuolo di alunni e di genitori.

Il co. de Puppi con brillante parola ha illustrato le finalità dell'Opera Nazionale Balilla e della cerimonia, facendo rilevare come l'insegnamento dell'Educazione fisica tenda a dare all'Italia giovani forti, fisicamente preparati. Ha chiuso il suo dire compiacendosi con gli alunni non tanto per i premi meritati quanto per la tenace volontà dimostrata nella preparazione alle gare.

Le parole del benemerito Presidente furono salutate da calorosi applausi.

Si procedette quindi alla premiazione delle alunne e degli alunni, i cui nomi furono già pubblicati a suo tempo da questo quotidiano.

Durante la breve cerimonia, svoltasi con austera semplicità, abbiamo potuto constatare quanto profondo attaccamento abbiano i giovani verso i loro insegnanti di Educazione fisica e dirigenti dell'O. N. B. che con tanto amore si adoperano affinchè l'insegnamento dell'Educazione fisica abbia nell'Italia fascista il posto d'onore che gli compete.

Nel prendere commiato dai presenti, il co. de Puppi ha ancora una volta esternato il suo compiacimento agli egregi insegnanti di Educazione fisica delle nostre Scuole primarie e medie, i quali tanto si prodigarono per l'ottima riuscita della manifestazione, che riscosse il vivo plauso delle Autorità presenti nonchè quello del numeroso pubblico che assistette all'imponente rassegna delle nostre forze giovanili.

I promossi alla Scuola di Stenografia

Ieri sera, presenti i componenti la Commissione esaminatrice e l'insegnante prof. Vittorio Parussini, è seguita la proclamazione dei promossi dei due corsi della Scuola friulana di Stenografia.

Ecco i nomi dei promossi:

I. Corso: Elettra Agnoli — Vittorina Bisutti — Francesca Crea — Elena Malisani — Aldo Maniacco — Oscar Meneghini — Renato Migliorini — Omero Quaglia — Amedea Missana — Amelia Mos — Sandra Pedrazzini — Vitalina Todeschi — Ester Turrini — Zita Zucchi — Laura Rizzi

II. Corso: Guido Agnola — Antonio Carletti — Guido Alessio — Ettore Colautti — Maria De Crignis — Anna De Luca — Rina Martini — Rosalia Mazzucchelli — Carlo Marossi — Carlo Quaglia — Giacomina Talamo — Berenice Zanini.

La Commissione esaminatrice era composta dai signori: Misani, cav. Muzzatti Girolamo — comm. Carletti — rag. Migliorini — avv. Quaglia — prof. Parussini — prof.ssa De Toni e dott. prof. Selan.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Rigatoni - Pasticciata di manzo - cotechino - Contorno.
Sera: Pasta e verdura - Omelette o bistecche - Contorno.

Le Ditte udinesi che concedono uno sconto agli iscritti al Dopolavoro

Diamo un elenco delle Ditte udinesi che concedono uno sconto sugli acquisti fatti nei loro negozi agli iscritti al Dopolavoro:

Carlini e Zamboni, via Paolo Canciani, manifatture, 10 per cento su tutti gli articoli — Querini Guglielmo, via Gemona, 36, mercerie e chincaglierie, 10 per cento su tutti gli articoli esclusi i filati — Masolini, via Palladio, cancelleria, 5 per cento sul prezzo fisso — Ernesto Michieli, via Bartolini, ferramenta, 10 per cento su tutti gli articoli escluso il filo di ferro — Marchetti, bazar, via Bartolini, 10 per cento su tutti gli articoli — Angelo Costantini, via Vittorio Veneto, maglierie, 10 per cento su tutti gli articoli — Cesare del Pup, in Piazza San Giacomo, 10 per cento su tutti gli articoli — Attilio Ronchi, in Piazza San Giacomo, 10 per cento su tutti gli articoli — Roncali e Scorzieri, via Paolo Canciani, 10 per cento sul prezzo fisso — Angelo Linda, via Paolo Canciani, 10 per cento sul prezzo fisso — Lazzarini Attilio via Paolo Sarpi, 5 per cento su tutti gli articoli — Ditta co. de Puppi, via Mercatovecchio, 10 per cento su tutti gli articoli — Ditta Degani Augusto, via Cavour e via Canciani, 10 per cento su tutti gli articoli — Angelo Massarutto, via Mercatovecchio, 10 per cento su tutti gli articoli — Agnola e Mascherin, via Paolo Sarpi, 10 per cento su tutte le stoffe — Pilosio e Lenarduzzi, via Paolo Sarpi, 10 per cento su tutti gli articoli escluso l'alluminio — Falomo e Menchini, via Paolo Sarpi, 10 per cento su tutte le stoffe — Luigi Moschioni, via Paolo Sarpi, 10 per cento sulle lanerie e 5 per cento sulle cotonerie e filati — Marchetti Romeo, via Pelliccerie, 5 per cento sulle cotonerie e 10 sulle lanerie — Garbin Nicolò, via Paolo Sarpi, 5 per cento su tutte le calzature — Successori A. Milani, via Paolo Sarpi, 10 per cento su tutte le stoffe e 5 sulle cotonerie — Era Petronio Frontini, via Vittorio Veneto, 10 % su tutti i libri, 5 % sui figurini di mode, ed il 5 per cento su tutti gli articoli che superano le lire 5 — Ditta Longega, sconto del 10 per cento su tutti gli articoli di profumeria — G. B. Cremese, via Cavour, 10 per cento su tutti gli articoli di cancelleria — Bassetti Pietro, via Cavour, 10 per cento su tutti gli articoli di valigeria — De Franceschi Giuseppe, in Piazza Vittorio Emanuele, 4 per cento sulle polveri, pallottole e cartucce, e 5 per cento sulle armi da caccia e difesa — Eugenio Locatelli, via Mercatovecchio, 10 per cento sulle calzature — Burini Mantovani Sandro, drogheria, 5 per cento su tutti gli articoli — Fratelli Novello, via Cavour, 10 per cento su tutte le calzature — « Al Ribasso », via Savorgnana, dal 5 al 15 per cento secondo gli articoli — L. Agnola, via Paolo Canciani, 10 per cento escluso i filati — Angelo Gabassi, Profumeria, 10 per cento su tutti gli articoli — S. Comis, via Mercatovecchio, 5 per cento su tutti gli articoli — Carlo Mocenigo, via Mercatovecchio, 5 per cento su tutti gli articoli.

Accademia di Udine
La seduta di questa sera

Stasera alle ore 21, l'Accademia si radunerà per svolgere il seguente ordine del giorno:

Commemorazione dell'ing. cav. uff. Odorico Valutti, tenuta dal socio ordinario comm. ing. Giambattista Cantarutti.

In seduta privata: Nomina di nuovi soci — Eventuali

L'ingresso è libero.

Croce di guerra

Al camerata Giacomo Gottardo, tenente degli Alpini in guerra, ed ora Capomanipolo comandante la Centuria della Milizia Ferroviaria di Stazione, è giunta la croce al merito di guerra accompagnata dal relativo decreto.

Scarpone tra i più entusiasti, aveva già meritata una medaglia al valore, per l'opera intelligente e coraggiosa da lui dimostrata negli aspri combattimenti di S. Maria, S. Lucia, Tolmino, Vodil, Monte Nero. Ferito gravemente in una azione fu fatto prigioniero e trasportato in un ospedale austriaco. Successivamente ebbe a subire la terribile tortura morale e fisica di un campo di concentramento.

Al valoroso e simpatico ufficiale esprimiamo le più vive congratulazioni per la nuova meritata onorificenza.

Le anticipazioni sul grano fissate dall'Istituto Federale

Allo scopo di favorire gli agricoltori produttori di grano la Sezione di Credito Agrario dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, seguendo gli intendimenti del Governo Nazionale, ha stanziato un fondo iniziale di 20 milioni da erogarsi in anticipazioni su pegno regolate dall'interesse del 5.75 per cento in ragione d'anno.

Tali anticipazioni, da eseguirsi a tramite delle Casse di Risparmio, verranno concesse in due diverse forme, a piacimento degli agricoltori, e precisamente nella misura dei tre quarti del prezzo del grano nel caso in cui il prodotto venga immagazzinato collettivamente presso le Istituzioni Agrarie Cooperative; nella misura dei due terzi del prezzo del grano nel caso in cui il prodotto resti vincolato presso i produttori.

Trattasi di provvedimento molto opportuno e di indubbia efficacia in quanto giova ad eliminare le sempre dannose oscillazioni che solitamente si verificano nel prezzo del grano all'epoca del raccolto.

L'interessamento del Capo del Governo per la scoperta di due professori del Liceo Scientifico

Ci consta che S. E. il gr. uff. A. Iraci ha in questi ultimi giorni presentato al Duce alcuni campioni di glucosio ottenuti dalla segatura di legno col metodo dei proff. Kukez e Rizzi; i campioni che erano accompagnati da una breve memoria, riguardante il procedimento dei due studiosi, ha destato l'interesse del Duce, il quale ha richiamato personalmente l'attenzione del Ministro dell'Economia Nazionale on. Martelli per gli opportuni provvedimenti a riguardo.

Ai due studiosi che onorano col loro lavoro il nostro R. Liceo Scientifico, congratulazioni ed auguri.

Pagamento di tasse prolungato

La « Federazione Fascista Friulana dei Commercianti » comunica:

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica che per il vivo interessamento della Federazione Nazionale Pubblici Esercizi, presso il competente Ministro, si è ottenuto che il pagamento delle tasse di concessione governativa per i pubblici esercizi venga ammesso fino al 15 del corrente mese in esenzione di penalità.

In memoria di Ernesto Pier Tonini

Hanno versato alla Federazione Friulana Combattenti per l'assistenza e cura ai figli di ex combattenti in memoria del compianto cav. Ernesto Pier Tonini: avv. Domenico Margarita L. 25 — Sezione Combattenti di Osoppo L. 10 — Sezione Combattenti di Buia L. 5 — Valentino Fabbro da Buia L. 5 — Attilio De Nobili L. 20.

Totale L. 70 — Somma precedente L. 755 — Somma totale L. 825.

La sottoscrizione continua.

Grandi feste da ballo a Laipacco

Domani 9 giugno e lunedì 10 avrà luogo a Laipacco una grande festa da ballo con scelta orchestra udinese. Le danze avranno inizio alle ore 17 di domenica ed alle ore 19 di lunedì.

Si prevede grande affluenza di cittadini seguaci di Tersicore.

In caso di pioggia la festa sarà rimandata al 23 e 24 giugno.

Da porta Ronchi a Laipacco e viceversa funzionerà un servizio di autobus.

Florence Vidor e Tullio Carminati

sono stati ammiratissimi e meravigliosi protagonisti del gioiello Paramount di grande novità: « Il Madrigale di Venezia » soggetto passionale romantico moderno svolto con lo sfondo incantevole della città della laguna.

Ieri sera al cinema Concerto Eden la premiere ha segnato un successo magnifico, trionfo che verrà rinnovato oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 per le acclamate repliche.

Grandiosi spettacoli pirotecnici in Piazza Umberto I

Come abbiamo già annunciato, per iniziativa del Comitato provinciale dell'O. N. Balilla, presieduto dal co. dott. Raimondo de Puppi, Vice Podestà di Udine, nel corrente mese in Piazza Umberto I si daranno vari grandiosi spettacoli pirotecnici. Tale località è non solo la più adatta, ma quanto mai suggestiva poichè si presta ad una grande affluenza di pubblico che da ogni punto della piazza può assistere alla grande manifestazione.

Lo spettacolo del Castello illuminato, i programmi svariati e attraenti certamente varranno ad attirare gran folla anche dalla Provincia.

Il primo settembre si terrà la sera del 16 giugno p. v. ed altri programmi pirotecnici saranno svolti nelle feste successive poichè parecchie sono le ditte specialiste che parteciperanno al concorso. Notiamo tra le altre quelle di Bari, Forlì, Lecce e Udine.

Siamo certi che questi spettacoli per la varietà e per la garanzia di sicurezza con cui sono allestiti incontreranno — anche per la modicità dei prezzi di accesso al recinto — il più completo favore del pubblico.

Le proficue iniziative dell'O. N. Dopolavoro · Una Scuola corporativa

Il Vicepresidente del Dopolavoro provinciale, camerata Vittorio Marcovich, ha diramato a tutte le Sezioni dipendenti la seguente circolare:

« L'O. N. Dopolavoro, che ha fra i suoi compiti l'istruzione e l'educazione del Popolo, vuole svolgere, con mezzi appropriati ed adatti, una sua attività anche nel campo della educazione corporativa ed a tale scopo istituisce presso la Direzione Centrale una scuola « corporativa », a corsi semestrali, al termine dei quali, agli iscritti risultanti più meritevoli, sarà rilasciato un diploma che costituirà un titolo di preferenza nelle eventuali nomine a cariche ed uffici del Dopolavoro.

Il programma delle lezioni è il seguente:

Legge sindacale - Riconoscimento giuridico del Sindacato — Contratto collettivo del lavoro — Magistratura del lavoro — Disposizioni penali - Scioperi e serrate — Le corporazioni - Il Ministero delle Corporazioni — La Carta del Lavoro — Legislazione assistenziale - Politica demografica del Regime — Concezione e soluzione fascista dei problemi del lavoro — Confronto fra le Leggi del Lavoro in Italia e dell'Estero.

La Scuola è riservata ai soli dopolavoristi ed è completamente gratuita.

Desidero che le loro S.S. diano la più ampia comunicazione di questa nuova istituzione ai dopolavoristi di codesta Sezione, raccogliendo le singole iscrizioni corredate del nome, cognome, professione, età, indirizzo di ciascun iscritto e rimettendo le suddette iscrizioni con la massima sollecitudine a questo Dopolavoro Provinciale, avvertendo che il corso delle lezioni avrà inizio in questo mese ».

Treni straordinari per la festa delle ciliege a Tavagnacco

La S. A. Tramvie del Friuli, in occasione della Festa delle ciliege indetta dall'Unione Ciechi a Tavagnacco per domenica 9 corrente, effettuerà i seguenti treni straordinari per ritorno:

Da Tavagnacco per Tricesimo e Tarcento partenza ore 22.30. — Da Tavagnacco per Udine partenza ore 0.30.

VOCI DEL PUBBLICO

Inconvenienti che devono cessare

Da qualche tempo in qua è invalsa nelle nostre scuole, dalle elementari alle medie, la deplorevole abitudine di obbligare gli allievi a comperare numeri di giornali più o meno didattici e di fare offerte per una infinità d'istituzioni che con la scuola non hanno niente a che fare, prescrivendo anche l'importo della offerta stessa. Ora, è noto, che quei giornali e quelle offerte obbligatorie cascano addosso ai genitori i quali ormai non sanno che santi invocare per farla finita con tali elemosine forzate che equivalgono, specialmente per quelli che hanno più figliuoli alle scuole, ad una vera soprattassa che sono costretti a pagare perchè imposta da presidi, direttori ed insegnanti, e per il timore che un rifiuto possa pregiudicare i figlioli stessi. Le tasse scolastiche gravi, il costo dei libri gravissimo costituiscono già un bel peso per le famiglie: non sarebbe dunque il caso di aggravare tale peso con le accennate imposizioni. So che parecchi insegnanti sono infastiditi di tutto ciò; ma non osano muovere obbiezioni per ragioni ovvie; e fo pure che non è certo educativo questo sistema di spillar denari a codesto modo in questi tempi economicamente così difficili. Chi vuol favorire istituzioni lo faccia pure con le forze proprie, senza costringere ad intervenire nolenti le forze altrui.

Un padre di famiglia.

Manutenzione stradale

Giorni fa ebbi occasione di passare per Ronchi dei Legionari e potei constatare che quel piccolo paese (riguardo alle città che sono più grandi) ha le strade tenute in modo da eliminare il sollevamento della polvere.

Non si potrebbe fare altrettanto nella nostra città che ha varie strade frequentatissime da tutti i mezzi di trasporto e quindi polverosissime? Le innaffiature, se abbondanti, producono fango e conseguente sgretolamento del piano stradale, se rare non servono che in minima parte allo scopo specialmente nella stagione calda. Provare per credere, via Pordenone, Piazzale Osoppo, Via Friuli e tante altre che per brevità ommetto.

Di più il selciato di via Antonio Zanon si trova in condizioni pessime, pieno di buche, e la via Gemona meriterebbe essere pavimentata come la via Poscolle perchè al pari di quella, frequentatissima.

Attraversarle in bicicletta per sincerarsene.

Un ciclista

Cose del Cimitero

Leggo su « La Patria del Friuli » il provvedimento circa il vestire delle donne che entrano in Cimitero. Mentre trovo giusto tale provvedimento, non posso approvare l'articolista circa la opportunità di costringere a star senza cappello in Camposanto.

Non tutti possono attraversare quella vasta e sacra campagna col cappello in mano, specialmente sotto il sole o la pioggia o recando fiori o vasi o recipienti con acqua. Ci sono i giovani che possono stare e stanno tutto il giorno senza cappello, ma non così tutte le persone più attempate che si recano in Camposanto, non per curiosità o per passatempo, ma perchè hanno bisogno di trovare un sollievo. Un provvedimento nel senso proposto dall'articolista costringerebbe a rinunciare al conforto delle tombe proprio quella categoria di persone che verso i morti hanno il maggiore rispetto.

E poichè siamo sull'argomento, mi permetto di fare presente una impressione provata da me e da altri che ne hanno fatto accorato commento. Fino al 1927, da circa cinque anni, tutti i poveri, per cura del Municipio, avevano una croce che indicava dove riposavano le loro spoglie. Dal 1927, per chi non ha lasciato parenti che vogliano e possano incontrare quella piccola spesa, questo sacro segno non esiste più. Era l'unica cosa che, dopo la morte, trattava tutti egualmente su questa terra.

Ho trovato invece la generale disapprovazione per i provvedimenti che mettono a carico del contribuente le spese per i funerali di persone ben fornite di fortuna e che, se furono benemerite, possono in altra maniera essere onorate.

P. G.

Cronaca Sportiva

La partita dell'Udinese-Faenza ancora rinviata

La partita Udinese-Faenza che — come avevamo annunciato nel numero di ieri — doveva aver luogo domenica 9 corrente sul campo di Faenza, è stata rinviata per la seconda volta, per ordine della Federazione Italiana Gioco Calcio.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 7 giugno 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	747.83	748.22	749.23
Pressione al mare	757.94	758.93	759.93
Temperatura	18.2	19.5	20.1
Umidità (0-000)			
Vento Direzione	N	ESE	ESE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	20
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 21,4
Temperatura minima: 15,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati settentrionali; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 7. — Situazione barica: Permane il regime ciclonico sull'Europa settentrionale e centrale con minimo sulla Norvegia meridionale. Le pressioni piuttosto elevate si sono estese verso la Tripolitania.

Probabilità: Tempo ancora instabile sull'alta Italia con venti moderati intorno greco. Cielo piuttosto nuvoloso. Sul rimanente, Sardegna e Sicilia il tempo tende leggermente a migliorare. Spireranno venti occidentali tendenti girare verso sud lungo il versante tirrenico. Cielo vario in prevalenza sereno sullo Jonio. Temperatura in lieve aumento regioni meridionali. Mare alquanto agitato, l'alto Tirreno e sulle coste sarde.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

L'attesa première della Compagnia "Dario Niccodemi"

Questa sera il pubblico udinese e della Provincia avrà la fortunata occasione di assistere ad un eccezionale avvenimento artistico. Al Teatro « Puccini » si darà la prima delle quattro recite straordinarie della superba (l'aggettivo non è un'iperbole) Compagnia drammatica diretta da Dario Niccodemi. Ieri abbiamo fatto una rapida rassegna dei principali artisti che compongono questa grande Compagnia drammatica. Attrici ed attori sono fra i più favorevolmente noti in arte e il complesso è di un affiatamento tale da costituire, in ogni interpretazione, il più alto godimento artistico.

Siamo lieti di aggiungere che Vera Vergani, la prima attrice di questa eccezionale Compagnia, oltre che per i suoi meriti altissimi di interprete squisita ed appassionata, deve esser doppiamente cara ai friulani poichè è nostra comprovinciale e con la sua arte sublime tiene alto il nome della Piccola Patria al di qua e al di là degli Oceani. Essa è infatti nativa di Cividale, non nata per mero caso come la grande Adelaide Ristori, ma perchè appartiene ad una delle più cospicue famiglie cividalesi. Essa è infatti nipote del compianto on. Guido Podrecca e a Cividale annovera ancora zii, cugini ed altri congiunti.

Questa sera, alle ore 21, come premiere, che avrà il carattere di spettacolo di gala, per l'intervento delle più cospicue autorità, si rappresenterà la suggestiva commedia in tre atti di Gino Rocca: « Il terzo amante ».

Da GORIZIA

GORIZIA, 7.

Riunioni Sindacali

Sindacato poligrafici

E' seguita la riunione del Direttorio del Sindacato Poligrafici presieduta dal Commissario Straordinario dei Sindacati Fascisti.

Il camerata Baviera dopo aver spiegato lo scopo della riunione, illustrò con una rapida sintesi le finalità della nostra organizzazione, in riflesso alla posizione dei poligrafici della Provincia di Gorizia.

Dopo un'ampia relazione del Segretario del Sindacato, il Commissario Straordinario assicurò tutto l'interessamento dell'Ufficio allo scopo di risolvere i problemi vitali della categoria.

Sindacato Provinciale Decoratori, Verniciatori e Coloristi

Presso la Sede dei Sindacati, presieduta dal Commissario Straordinario, ha avuto luogo la riunione dei Pittori, Verniciatori e Coloristi allo scopo di procedere alla costituzione del Sindacato Provinciale omonimo.

Il Commissario Straordinario si dichiarò lieto di dare vita al nuovo Sindacato che viene a dinquadrarsi nella nostra Organizzazione, assicurando lo studio e l'interessamento dell'Ufficio per la sistemazione morale ed economica della categoria.

Invitò quindi i presenti a voler svolgere presso i camerati che ancora non hanno compreso lo spirito della nostra Organizzazione quella sana e fattiva propaganda allo scopo di portare i lavoratori sulla realtà sindacale fascista. Assicurò poi una nuova riunione quanto prima e nell'attesa, nominò Commissario del Sindacato il signor Roberto Bertolini, Vicesegretario dei Sindacati Fascisti dell'Industria.

Sindacato Cotonieri

Presieduta dal Commissario Straordinario dei Sindacati Fascisti ebbe luogo a Lucinico una riunione della maestranza dipendente dal Cotonificio Brunner.

Pochi invero i convenuti e ciò a riprova della situazione morale ed economica che grava sempre su detta maestranza la quale è sfiduciata per non vedere ancora realizzata la sua sistemazione. Comunque, il camerata Baviera, nel rilevare quanto sopra, assicurò ai presenti che la categoria è oggetto della più viva attenzione e di ogni cura da parte dell'Ufficio dei Sindacati il quale si ripromette di definire al più presto ogni vertenza in corso con lo Stabilimento Brunner. Aggiunse che occorre però da parte degli interessati un maggior contatto di tutti con l'organizzazione, senza preoccupazioni di sorta, nonchè la dimostrazione continua della loro disciplina sul lavoro.

Riunione di trebbiatori

L'Unione Industriale Fascista della Provincia di Gorizia, allo scopo di disciplinare il lavoro di trebbiatura durante la campagna 1929, ha convocato tutti gli esercenti di trebbiatrici che curano la trebbiatura di cereali anche per conto di terzi, a riunione che avrà luogo lunedì prossimo 10 corrente mese alle ore 10, presso la sede dell'Unione stessa, sita in Corso Vittorio Emanuele III, n. 10 primo piano.

Pertanto è interesse di tutti i trebbiatori di non mancare alla riunione di che si tratta.

Ridotto in fin di vita per lo scoppio di un proiettile

Visentin Perillon, di 7 anni da Sagrado, rinvenuto che ebbe una bomba a mano, la volle inconsciamente esaminare provocandone lo scoppio.

Il disgraziato investito in pieno ebbe a riportare gravissime lesioni in tutto il corpo, fra cui una ferita alla regione addominale, l'asportazione di tre dita della mano destra, la perforazione dello stomaco e gravi lesioni ad ambo gli occhi. Fu raccolto in condizioni pietosissime e trasportato in pericolo di morte all'Ospedale di Gorizia.

TRAGICA FINE

A Gosenizze di Circhina, Stefano Ontar, di 20 anni contadino, scendendo per una discesa, sopra una slitta carica di travi, andava a cozzare violentemente contro un albero riportando la frattura del cranio e contusioni interne, per cui, poco dopo spirava. Il suo cadavere fu rinvenuto poco dopo dai boscaiuoli.

CADUTA

Carmen Rizzatti, in Boz, di 33 anni, abitante in via Mamelli 5, in seguito ad una caduta accidentale ebbe a riportare una ferita lacero-contusa, con lesione al tendine d'Achille, giudicata guaribile in 10 giorni.

L'INFORTUNIO DI UN BIMBO

Michele Padrumo, di 5 anni, abitante in via Vogel 14, fu trasportato all'Ospedale per una grave lesione alla cavità anale dovuta a un incidente di giuoco.

DURANTE UNA COLLUTTAZIONE

Giovanni Lorenzon, dovette essere trasportato all'Ospedale da Romans, in seguito a una ferita alla nuca e contusioni alle spalle riportate in una colluttazione con altri coetanei.

INAUGURAZIONE della Casa del Fascio a Lucinico

Domenica, coll'intervento delle autorità, avrà luogo a Lucinico l'inaugurazione ufficiale della Casa del Fascio, stata instaurata nel vasto edificio dell'ex albergo Savoia. Per l'occasione verranno consegnati i gagliardetti al Fascio e alle sezioni dipendenti.

FILM TECNICO-AGRARIA

Ad iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura martedì 18 giugno, alle ore 21, verranno proiettate, in piazza della Vittoria, delle film di argomento tecnico-agrario, seguite da proiezioni di carattere patriottico.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie aperte domenica 9 giugno 1919:

Farmacia di turno con servizio notturno: Cristofoletti, piazza della Vittoria n. 14 — Farmacie aperte fino alle 13: Contin, corso Verdi 17 e Liberi corso Vittorio Emanuele III n. 39.

Fra Libri e Riviste

Nicola Sevreinon: « Il teatro nella vita » — Casa Editrice « Alpes » - Milano.

La moderna letteratura italiana si arricchisce ogni giorno di volumi che discutono temi e problemi di tecnica teatrale. Ed alcuni di questi scrittori si sono conquistati una buona fama anche oltr'alpe ove il teatro italiano è guardato — e non del tutto a torto — con un sorrisetto di compiacente superiorità. Fra i volumi di cui accennavo più sopra possiamo mettere un libro di Nicola Sevreinon il quale in questo: « Il teatro della vita », studia il problema del perchè il teatro — che nella vita stessa dell'uomo ha profonde radici istintive — non riesca a spastoiarsi da cento mila inciampi che gli tarpano le ali. E' uno studio, questo dello scrittore russo, ma è anche un inno ad una forma d'arte tanti intimamente e tanto tenacemente unita alla vita. Nella quale l'uomo, e non solo l'uomo — secondo la tesi dell'Autore — è costretto a recitare come se si trovasse sopra un immenso palcoscenico.

Questa è in brevi — ahimè troppo brevi — parole l'audace tesi discussa brillantemente in questo volume, al quale Silvio d'Amico vi ha premesso una di quelle sue lucide e dense prefazioni, discutendo con l'Autore; e la cui traduzione è stata curata da « Teatrangolo ».

Si tratta di un volume indiscutibilmente originale ed interessante, anche se in certi punti si raggiunge il paradosso.

Lector.

Il decennale della Filodrammatica "Città di Udine"

La Compagnia Filodrammatica Italiana « Città di Udine » termina il suo decennio di vita e si appresta ad iniziarne un altro... così il collega Serafini inizia la sua prefazione del volumetto « I dieci anni di una filodrammatica » uscito in questi giorni in elegante veste tipografica delle Arti Grafiche Cooperative Friulane - Udine 1929.

E' dedicato agli amici della « Città di Udine » e contiene una esposizione dettagliata e di appunti della decennale vita della Compagnia, dalle origini al debutto alle recite attraverso i fasti e... nefasti.

La nostra attività? si domanda il Serafini. Si risponde: « A voler scendere all'analisi dei suoi particolari elementi ci porterebbe questa attività ad una esposizione così densa di dati, di fatti, di opere da... eccedere quei limiti di tempo e di spazio in cui è d'uopo si contengano questi cenni che offriamo ai nostri amici ».

E bene ha fatto il Serafini a presentarlo in pochi appunti episodic, che riassumano sembra in sintesi il lavoro scolto ma lo riempiono di una nota di freschezza e di semplicità cara soprattutto a color che a questa attività donarono la loro passione e a quegli amici cui è dedicato il volumetto.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 6	TRIESTE 7	MILANO 6	MILANO 7
Rend. 3.50 %	70.30	70.30	70.10	70.25
Consol. 5 %	81.70	81.80	81.17	81.60
Prest. Littor	81.70	81.80	81.17	81.90
Obbl. Venezie	73.60	73.50		
Francia	74.71	74.71	74.71	74.71
Svizzera	368.—	368.—	367.90	367.85
Londra	92.67	92.67	92.66	92.66
New York	19.07	19.06	19.07	19.07
Berlino	455.60	455.75	455.90	455.87
Vienna	268.60	268.60	268.00	268.70
Romania	11.31	11.33	11.37	11.35
Belgio	265.50	205.50	265.50	265.50
Spagna	265.—	269.—	205.50	269.—
Praga	56.60	56.60	56.07	56.62
Ungheria	333.25	333.25	333.—	333.—
Albania	367.—	367.—	366.—	366.—
Jugoslavia	33.58	33.58	33.63	33.65
Grecia	24.75	24.75	24.65	24.65

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.
Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,45.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.
(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.
(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18.35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.
(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8,15 — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.
(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.
Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.
Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.
Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile